COMUNE DI PONTE LAMBRO

Via Roma n. 23 – 22037 Ponte Lambro (Co)
C.F. / P.I. 00601450133 – tel. 031 / 623240
fax on line 031 / 2281740
www.comune.pontelambro.co.it

UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Posta elettronica:protocollo@comune.pontelambro.co.it
Posta certificata:comune.pontelambro.co@halleycert.it

LINEE GUIDA PER LA COPROGETTAZIONE PER INTERVENTI INNOVATIVI E SPERIMENTALI NEL SETTORE DELLE POLITICHE RIVOLTE ALLE FAMIGLIE CON FIGLI MINORI. CIG 8619191D69.

1. PARTE NORMATIVA
2. OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE
3. DURATA DELLA CO-PROGETTAZIONE
4. RISORSE FINANZIARIE
5. MODALITA' DI SVILUPPO DELLA SELEZIONE PUBBLICA
6. GLI ORIENTAMENTI PROGETTUALI
7. LA GOVERNANCE DEL PROGETTO
8. SCHEDE ANALITICHE DEI SERVIZI RICHIESTI
9. PERSONALE IMPIEGATO DAL SOGGETTO COPROGETTANTE
10. PREVENZIONE, SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO
11. CORRISPETTIVI
12. ASSICURAZIONI
13. PENALITÀ
14. GARANZIA PROVVISORIA E GARANZIA DEFINITIVA
15. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI
16. DECADENZA E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
17. CONTROVERSIE
18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
19. STIPULAZIONE DELLA CONVENZIONE E SPESE CONTRATTUALI

1. PARTE NORMATIVA

Ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328, del D.P.C.M. 30 marzo 2001 e dell'art. 11 del vigente Regolamento dell'asilo nido di Ponte Lambro "Don Ugo Comerio", approvato con deliberazione consiliare n. 39 del 26/02/2004 e ss.mm.ii., l'Amministrazione Comunale di Ponte

Lambro (CO), indice una istruttoria pubblica per l'individuazione di soggetti del terzo settore, operanti nel campo dei servizi socio educativi e socio assistenziali, per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali e per la gestione in convenzione dei relativi servizi nell'ambito delle politiche rivolte alle famiglie con figli minori.

Premesso che

- lo sviluppo avvenuto negli ultimi anni degli interventi sociali ad opera del privato – sociale e della cooperazione sotto forma di veri e propri servizi alla collettività - ha portato alla possibilità di costruire codici comuni di lettura dei problemi e reti integrate di opportunità a favore dei cittadini e che questa possibilità di lavorare per iniziative differenziate, ma su ipotesi condivise e raccordate, valorizza il tessuto sociale della città, crea continui input allo sviluppo dei servizi, allarga la corresponsabilità della comunità, nelle sue forme istituzionali e non, nella gestione dei problemi;
- la situazione attuale fa ritenere il nostro territorio pronto a sviluppare forme istituzionalmente innovative nella gestione, sviluppo e promozione dei servizi, fondate sulla condivisione delle responsabilità, delle risorse e delle competenze fra pubblico e privato;
- il carattere innovativo della procedura attivata risponde all'esigenza ed alla volontà:
  a) di stimolare l'innovazione e la diversificazione dei modelli organizzativi e delle forme di erogazione dei servizi e degli interventi educativi, sociali, di promozione del benessere comunitario;
  b) di stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta delle organizzazioni di terzo settore in modo che esse possano concorrere, sempre più efficacemente, alla realizzazione degli interventi di promozione e tutela sociale del territorio entro le regole pubbliche ed agendo logiche concertative, di coprogettazione e di collaborazione con gli Enti Locali.
- nella situazione attuale si evidenzia una crescente necessità da parte dei Comuni di disporre di nuove risorse per poter proporre servizi sociali di maggior qualità ed efficacia, capaci di rispondere alla "crisi" in atto dello Stato sociale e che tale crisi provoca un'effettiva difficoltà dei comuni di soddisfare i bisogni della popolazione, sia per il consistente aumento della domanda, sia per la progressiva differenziazione dei bisogni sociali;
- la partecipazione nel sistema delle politiche sociali di soggetti anche privati, rappresenta la possibilità di costruire dei codici comuni di lettura dei problemi e delle reti integrate di opportunità e servizi ai cittadini;
- il Comune di Ponte Lambro, in attuazione dei principi contenuti nel vigente Statuto comunale, intende concretamente riconoscere il particolare ruolo esercitabile, nella realizzazione di attività e interventi mirati e tempestivi per rispondere ai bisogni locali della persona e della comunità, dai soggetti del Terzo Settore, quali espressioni organizzate delle autonome iniziative dei cittadini e che l'attuazione del principio di sussidiarietà, nella sua dimensione orizzontale, che implica il riconoscimento dell'esercizio di funzioni sociali di interesse generale anche da parte delle formazioni sociali, comporta il loro coinvolgimento nei quattro momenti della programmazione, della progettazione, della gestione e della definizione dei parametri e criteri relativi alla valutazione dell'efficacia ed efficienza degli interventi;
- la legge 8 novembre 2000 n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a

favore dei soggetti del terzo settore, e in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati; in particolare questi soggetti, ai sensi dell'art. 1 comma 5, partecipano attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi;

- l'art. 5, al comma 2, della suddetta Legge che prevede che, ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla stessa legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del terzo settore la piena espressione della propria progettualità, mentre il comma successivo demanda alla Regione, previo un atto di indirizzo e coordinamento del Governo, l'adozione di specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona;
- il D.P.C.M. del 30 marzo 2001, "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328" che dispone che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del terzo settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il comune per la realizzazione degli obiettivi;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia 25 febbraio 2011 n. IX/ 1353 ad oggetto "Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del terzo settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità" con la quale Regione Lombardia approva le linee di indirizzo che, recependo il patrimonio di esperienza che è presente e attivo sul proprio territorio e valorizzando le reti del privato sociale che si vanno strutturando, hanno come obiettivo la valorizzazione del terzo settore nell'ambito della gestione, della sperimentazione e della promozione dei servizi alla persona, evidenziando il valore dell'attività esercitata dai soggetti del terzo settore quali gestori di unità di offerta, erogatori di servizi alla persona e promotori di attività innovative e con cui viene indicata la coprogettazione tra gli strumenti per disciplinare in maniera unitaria i rapporti tra pubblica amministrazione e terzo settore;
- il D.d.g. del 28 dicembre 2011 - n. 12884 ad oggetto "Indicazioni in ordine alla procedura di coprogettazione fra comune e soggetti del terzo settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali", con cui viene riconosciuto il carattere innovativo della procedura di coprogettazione, che risponde all'esigenza e alla volontà di stimolare l'innovazione e la diversificazione dei modelli organizzativi e delle forme di erogazione dei servizi e degli interventi educativi, sociali, di promozione del benessere comunitario, oltre la crescita qualitativa e la capacità di offerta delle organizzazioni afferenti al terzo settore;
- per il completamento del quadro normativo di riferimento vengono altresì richiamate le seguenti norme:

  -la Comunicazione Interpretativa della Commissione UE del 26/06-1/08/2006, relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive "appalti pubblici";

-la Legge Regionale della Lombardia n. 19 del 6 agosto 2007 “Norme sul sistema educativo di istruzione e di formazione professionale della Regione Lombardia”;

-la Legge Regionale della Lombardia n. 1 del 14 febbraio 2008 “Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso”;

-la Legge Regionale della Lombardia n. 3 del 12 marzo 2008 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario” con particolare riferimento all’art. 20;

Considerato pertanto che la scelta di attivare una procedura di coprogettazione per la selezione di soggetti per servizi innovativi e sperimentali nel settore delle politiche rivolte alle famiglie con figli minori, rivolta in via preferenziale a soggetti del terzo settore,

trova giustificazione:

- nell’attenzione dell’Amministrazione Comunale per il terzo settore quale subsistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi nel particolare settore in oggetto;
- nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con qualificati soggetti operanti nell’erogazione di servizi socio-educativi prevalentemente come imprese non profit;
- nella necessità di recepire il ruolo degli organismi del terzo settore nel particolare ambito di mercato, anche mediante iniziative che valorizzino le capacità progettuali e di sperimentazione dei medesimi, in quanto la coprogettazione si configura come uno strumento potenzialmente capace di innovare sensibilmente anche le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del terzo settore che si trova a essere coinvolto nell’attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali;

- la scelta di avviare la collaborazione con soggetti del terzo settore attraverso il sistema della coprogettazione si uniforma ai principi di adeguatezza ed economicità che implicano in particolare la verifica e l’accertamento:
  - che gli obiettivi che il Comune si propone di conseguire comportino la effettiva opportunità di affidare a un soggetto terzo la gestione di un servizio;
  - che l’affidamento del servizio a un soggetto del terzo settore rispetti l’identità originaria di questo, che non deve essere alterata per effetto dell’affidamento, comportando lo svolgimento di ruoli non compatibili con la propria natura;
  - che sussistano nelle organizzazioni coinvolte le capacità organizzative, tecniche del soggetto e del loro radicamento territoriale, con riguardo anche alla partecipazione alla programmazione locale, considerando e valutandone le vocazioni e le caratteristiche in una logica di sussidiarietà che favorisca l'affermazione e la crescita delle competenze;
  - che la co-progettazione si configura come strumento fondamentale per promuovere e integrare la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità in applicazione del principio della sussidiarietà (D.d.g. del 28 dicembre 2011);

- la disciplina dettata dal codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016) incontra una limitata applicazione in tema di affidamento di servizi sociali ai soggetti del terzo settore che operano senza scopo di lucro e richiamati pertanto i seguenti articoli:
  - Art. 140. (Norme applicabili ai servizi sociali e ad altri servizi specifici dei settori speciali)
  - Art. 141. (Norme applicabili ai concorsi di progettazione nei settori speciali)
  - Art. 142. (Pubblicazione degli avvisi e dei bandi)
  - Art. 143. (Appalti riservati per determinati servizi)
  - Allegato IX Servizi di cui agli articoli 140, 143 e 144

La coprogettazione si configura così come uno strumento potenzialmente capace di innovare sensibilmente anche le forme di rapporto più consolidate, in quanto il soggetto del terzo settore che si trova ad essere coinvolto nell'attuazione dei progetti, viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali.

2. OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

La coprogettazione ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività da realizzare in partnership tra il Comune ed il soggetto a questo scopo individuato, riguardanti:

2.1 un efficiente assetto organizzativo tra il Comune di Ponte Lambro e il partner progettuale per la gestione del **servizio di Asilo Nido**,

2.2 un professionale ed efficace servizio di **assistenza educativa** (scolastica e domiciliare).

La co-progettazione dovrà basarsi su quanto prescritto e specificato nelle presenti linee guida e, a partire da queste, i concorrenti alla selezione dovranno presentare una proposta progettuale con un assetto organizzativo caratterizzata dagli elementi richiesti.

I dati contenuti nelle presenti linee guida sono indicativi, potendo variare in eccesso o in difetto in qualsiasi momento del periodo di validità delle presenti linee guida per effetto del variare di alcune condizioni e, comunque, per qualsiasi motivazione connessa ad una diversa organizzazione del servizio comunicata dal responsabile comunale.

Il quadro delle prestazioni essenziali richieste, obbligatorie, consiste nelle attività qui di seguito elencate e successivamente dettagliate nelle schede analitiche di cui al punto 8 ed è la piattaforma su cui basare le proposte di innovazione, miglioramento ed integrazione che costituiranno l'offerta dei concorrenti.

2.1. Asilo Nido

- Tutte le attività di ACCOGLIENZA ed EDUCATIVE connesse al funzionamento dell'asilo nido;
- La fornitura di PRESIDI IGIENICO- SANITARI per la cura e l'igiene dei bambini (compresi i pannolini a perdere di primaria qualità);

- Le attività AUSILIARIE di pulizia e conservazione di locali e arredi, ivi inclusa la fornitura di tutti i materiali necessari per pulizia e sanificazione;
- la MANUTENZIONE ORDINARIA dei locali, degli impianti, di arredi e altri beni mobili, degli spazi esterni dedicati;
- Il RIPRISTINO o la SOSTITUZIONE degli ARREDI, GIOCHI E ATTREZZATURE USURATI e/o l'integrazione ed implementazione degli stessi;
- La FORNITURA e SOMMINISTRAZIONE DEI PASTI (veicolati);
- L'accollo di tutte le UTENZE;
- La GESTIONE AMMINISTRATIVA in ordine a iscrizioni, riscossione delle rette mensili da applicare agli utenti sulla base delle indicazioni date dal Comune, gestione e presa in carico di eventuali situazioni di morosità con connesso recupero coattivo delle somme, fatturazione diretta al Comune delle differenza tra rette di frequenza e agevolazioni tariffarie a favore delle famiglie residenti in base all'ISEE, come stabilito annualmente dalla Giunta Comunale, prendendo atto del fatto che il Comune di Ponte Lambro aderisce alla misura "Nidi gratis " di Regione Lombardia dall'anno educativo 2018/2019;
- Dovrà essere predisposta una CARTA DEI SERVIZI che illustri nel dettaglio l'organizzazione del servizio.

2.2 . Assistenza educativa (scolastica e domiciliare)

- In accordo col personale scolastico e con l'assistente sociale, la definizione, per ogni minore affidato, dell'obbiettivo educativo o assistenziale degli interventi e la sua presentazione, in forma scritta e corredata dalla documentazione prevista dal vigente regolamento, all'ufficio servizi sociali del Comune;

- Una relazione sintetica periodica (mensile) delle attività svolte con riferimento agli obiettivi prefissati per ciascun minore e una relazione conclusiva a fine anno scolastico;

- La fatturazione diretta al Comune delle ore effettuate in favore dei minori affidati.

3. DURATA DELLA CO-PROGETTAZIONE

La convenzione avrà durata di sei anni con decorrenza dal 1 agosto 2021 fino al 31 luglio 2027.

Nel caso in cui alla scadenza della convenzione, ovvero in ogni ipotesi di cessazione anticipata della stessa (da intendersi nella maniera più ampia possibile e comprese le ipotesi di risoluzione e recesso), l'Amministrazione Comunale non abbia completato la nuova procedura di aggiudicazione, l'aggiudicatario è tenuto a garantire le prestazioni di cui alla presente istruttoria di coprogettazione per il periodo necessario a completare la procedura.
I servizi, anche in pendenza della sottoscrizione della convenzione, avranno inizio il 01 agosto 2021.

4. RISORSE FINANZIARIE

L'importo presunto complessivo riferito all'intera durata dell'appalto è di Euro 738.774,42 (IVA esclusa) derivante dalla quota per singola annualità educativa di Euro 123.129,07 (IVA esclusa).
Tale stima è risultata dal calcolo di una media dei servizi svolti nell'ultimo triennio:

Costo annuo per servizio nido	€ 80.000,00 IVA esclusa
Costo annuo per servizio assistenza educativa (scol. e dom.)	€ 44.000,00 IVA esclusa

Nell'importo complessivo sono ricompresi gli elementi economici per la realizzazione delle attività e con esso vengono ad essere soddisfatti gli oneri delle attività di co-progettazione e di adeguamento.
L'esecuzione delle attività di cui in oggetto non comporta rischi interferenziali o aggiuntivi, pertanto non si rende necessaria la compilazione del DUVRI di cui all'art. 26 c. 3 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

L'offerta economica dovrà essere presentata offrendo il proprio ribasso percentuale sul costo dei moduli di frequenza (IVA esclusa) attualmente in vigore e qua sotto riportati, con l'espressione di un unico ribasso percentuale:

FREQUENZA 5 GIORNI A SETTIMANA:

FASCE DI FREQUENZA	**RETTA MENSILE RESIDENTI**	**RETTA MENSILE NON RESIDENTI**
Part-time mattino 6 ore 7:30-13:30	€ 433,20	€ 473,10
Part-time pomeriggio 4 ore 12:30 – 16:30	€ 337,25	€ 367,65
Full-time 9 ore 7:30 – 16:30	€ 584,25	€ 634,60
Part-time pomeriggio + post nido 6 ore 12:30 – 18:30	€ 433,20	€ 473,10
Full-time + post nido 11 ore 7:30 – 18:30	€ 685,90	€ 735,30

FREQUENZA 3 GIORNI A SETTIMANA:

FASCE DI FREQUENZA	RETTA MENSILE RESIDENTI	RETTA MENSILE NON RESIDENTI
Part-time mattino 6 ore 7:30-13:30	€ 291,65	€ 322,05
Part-time pomeriggio 4 ore 12:30 – 16:30	€ 221,35	€ 241,30
Full-time 9 ore 7:30 – 16:30	€ 382,85	€ 416,10
Part-time pomeriggio + post nido 6 ore 12:30 – 18:30	€ 291,65	€ 322,05
Full-time + post nido 11 ore 7:30 – 18:30	€ 453,15	€ 493,05

e un ribasso percentuale sul costo annuo del servizio di assistenza educativa (scolastica e domiciliare) indicato in €. 44.000 (IVA esclusa).

5. MODALITA' DI SVILUPPO DELLA SELEZIONE PUBBLICA

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

a) selezione ed identificazione, sulla base delle proposte e dei progetti preliminari, del soggetto o dei soggetti con cui sviluppare le attività di coprogettazione e di realizzazione nel territorio comunale di una rete innovativa, integrata e diversificata dei servizi, che si produce in evidenza pubblica e nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di selezione successivamente esplicitati;

b) coprogettazione tra i responsabili tecnici del soggetto selezionato ed i responsabili comunali e definizione congiunta delle modalità attuative, organizzative e gestionali dei servizi. Verrà preso a riferimento il progetto presentato dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni ed integrazioni coerenti con i programmi di questo Ente ed alla definizione degli aspetti esecutivi, in particolare:

- definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentazione e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi coprogettati;
- definizione del costo delle diverse prestazioni;
- individuazione delle prestazioni migliorative e dei relativi costi ed economie;

- definizione della cauzione da prestare a garanzia dell'espletamento dei servizi.

Questa Amministrazione stabilisce sin da ora che il **tavolo di coprogettazione** si riunirà mensilmente per procedere al monitoraggio, verifica e/o integrazione ed alla diversifica-zione delle tipologie di intervento, del ventaglio delle offerte alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione dei servizi indicati.

c) stipula della convenzione tra il Comune di Ponte Lambro e il soggetto selezionato.

La fase a) del procedimento si concluderà entro il 31/03/2021.
La fase b) del procedimento sarà avviata successivamente alla conclusione della fase a) e si concluderà entro il 30/04/2021.
La fase c) si concluderà entro il 31/05/2021.

6. GLI ORIENTAMENTI PROGETTUALI

Gli orientamenti che vengono di seguito descritti, sono stati elaborati dal Comune di Ponte Lambro a partire dalla riflessione sui progetti e interventi realizzati e dall'esperienza costruita con le famiglie e con i diversi soggetti del territorio.

A - La centralità della funzione pubblica dei servizi alla persona, che investe la responsabilità degli organismi comunali nell'individuare tanto i bisogni essenziali dei cittadini quanto le loro aspettative sia attraverso l'analisi dei dati anagrafici che mediante l'ascolto e l'accoglienza.
La funzione "pubblica" si caratterizza nell'assunzione di un mandato che non è solo di tipo tecnico o prestazionale, ma è orientato ad offrire opportunità di maggiore giustizia sociale, intesa come possibilità di accesso di tutti i cittadini a condizioni di miglior benessere.

Per questo, i progetti relativi ai servizi per i minori devono essere l'espressione della ricerca dei possibili interventi volti a rendere disponibili per tutti i bambini occasioni di crescita intellettuale, relazionale, psico-motoria,con particolare attenzione alla tutela delle famiglie più fragili per offrire anche a loro risposte dignitose ai bisogni di vita. Significa farsi carico delle necessità educative di tutti, per consentire pari opportunità di apprendimento e socializzazione sin dai primi mesi di vita anche quando un'importante povertà economica o culturale non permetterebbe esperienze educativamente stimolanti o per dare aiuti concreti quando un contesto familiare deteriorato compromette la piena fruizione dei servizi scolastici.

L'impiego appropriato delle risorse disponibili è condizione essenziale per raggiungere la più ampia copertura possibile dei bisogni individuati, evitando in ogni modo ogni spreco.
Economicità, efficienza ed efficacia dei servizi sono quindi le condizioni per realizzare l'obiettivo della migliore equità possibile; la co-progettazione deve basarsi su un rigoroso controllo di gestione e adeguati strumenti di monitoraggio e verifica.

B - Il ruolo di tutela del Comune a partire dal riconoscimento del cittadino come soggetto e protagonista del servizio o quanto meno del proprio percorso: la costruzione dei servizi deve prevedere l'attivazione di contesti in cui sia compresa l'individuazione della domanda reale e nei quali i cittadini possano concorrere a definire le soluzioni vicine alle loro aspettative.

In particolare per quanto riguarda il servizio Asilo Nido, ciò significa che la programazione del servizio educativo dovà sì essere focalizzata sull'organizzazione delle attività educative e di accoglienza tipiche del servizio stesso ma non potrà prescindere da altre attività strutturate che coinvolgano sia nella fase progettuale che nell'iter attuativo le famiglie, con l'intento di realizzare un circuito di interscambio che accresca la consapevolezza dell'importanza educativa delle esperienze nei primissimi annni di vita.

In questo modo il Nido può diventare un luogo in cui i familiari dei bimbi sviluppano relazioni sociali e condividono tra loro e con gli educatori conoscenze, dubbi, domande e risposte in un'accreciuta socialità che si sviluppa attorno alle questioni quotidiane e reali della crescita dei loro bambini.

C - L'attenzione alla qualità dei servizi: la definizione degli obiettivi attesi per l'attivazione dei servizi costituisce l'aspetto qualificante del progetto. Non si tratta infatti solo di definire l'insieme di azioni o iniziative da attuare; esse sono certamente un elemento concreto ed imprescindibile ma devono restare il mezzo per raggiungere obiettivi educativi, di autonomia, di integrazione sociale che coinvolgano, oltre ai minori cui sono direttamente destinati, anche il contesto familare da cui provengono. Altre iniziative dovranno quindi affiancare le attività di routine.
Ciò significa tra l'altro interrogarsi sul senso e sulle opzioni che si vogliono mettere in campo, sugli strumenti per sintonizzarsi con i problemi/domande dei cittadini, per leggere e trattare le questioni, per analizzare e quindi fornire risposte coerenti. La riflessione va costantemente applicata alla verifica tra obiettivi e risultati e all'analisi dei processi; la qualità si costruisce a partire dalla capacita di leggere i bisogni e dall'analisi dei contesti.

Il modello sussidiario si fonda su una concezione positiva di famiglia quale risorsa aggiuntiva consistente. Questa concezione riguarda i genitori coinvolti, a partire dalla convinzione che ogni famiglia può incrementare il proprio senso di corresponsabilità ed esercitare la libertà di scelta ed essere parte attiva del processo educativo dei propri figli, se pur inseriti in servizi pubblici.

La professionalità del personale coinvolto è un fattore centrale per la qualità dei servizi educativi per l'infanzia e l'istruzione; in particolare il personale che opera nei servizi oggetto della co-progettazione deve essere messo in condizioni organizzative tali da offrire il massimo del proprio contributo, evitando un'eccessiva frammentazione degli incarichi e un continuo turn-over, garantendo il più possibile il mantenimento delle figure di riferimento.

D. L'integrazione delle diverse culture e delle diverse abilità, l'interazione con le altre strutture scolastiche, la visione d'insieme con cui progettare gli interventi: l'**importanza del lavoro di rete.**

Per i Servizi Sociali del Comune di Ponte Lambro la "rete" è una strategia di intervento che deve consentire una visione d'insieme delle necessità a cui rispondere e delle opportunità che possono essere rese disponibili.

È innegabile che, in una società multietnica come quella rappresentata dalla comunità cittadina di Ponte Lambro, l'obiettivo di prevedere la miglior integrazione possibile delle diverse culture è imposto dalla situazione reale. L'orientamento che deve prevalere nella progettazione dei servizi deve esprimere la necessità di far comprendere ed accogliere le nostre regole, abitudini, lingua e cultura ai cittadini (minori e loro famiglie) che provengono da altri paesi senza trascurare però

quanto sia opportuno, ai fini di una vera integrazione, far conoscere e valorizzare anche gli aspetti distintivi delle altre culture.

La diversità, altrimenti definita disabilità, sia essa fisica che psichica che comportamentale è naturamente parte del contesto sociale e si esprime con diverse gradualità, tanto che non è sempre possibile stabilire una linea di demarcazione che la separi nettamente dalla cosiddetta normalità. Individuare ed accogliere le situazioni "critiche" non deve significare la sottovalutazione di bisogni speciali che esigono risposte professionali e competenti; la progettualità educativa deve prevedere il ricorso a forme di collaborazione territoriale che consentano le risposte più appropriate ai fini di una vera integrazione.

In particolare per il servizio Asilo Nido, il progetto deve essere orientato a costruire un percorso in "continuità educativa" con la scuola per l'infanzia, superando il concetto che gli obiettivi possano essere limitati alla fascia d'età che arriva ai 36 mesi per costruire un percorso che declini obiettivi ed attività con una visione di più ampio respiro: da zero a sei anni, e preveda condivisione di iniziative ed aspettative tra tutti gli operatori che operano in questa più ampia fascia d'età.

Si tratta in definitiva di pensare ad una rete territoriale in cui, a partire dalla centralità dei servizi oggetto del progetto, il soggetto che li prende in carico interagisca con gli altri soggetti operanti sul territorio di Ponte Lambro per costruire risposte ed opportunità di crescita.
Costruire la "rete" significa uscire dall'isolamento progettuale ed operativo ed optare con consapevolezza, volontà ed interesse per l'esercizio di un ruolo che presuppone strategia delle relazioni e delle collaborazioni, al fine di costruire sinergie operative e implementare l'offerta di occasioni di incontro e formazione e di tutto ciò che promuove vicinanza solidale e valore sociale.

7. LA GOVERNANCE DEL PROGETTO

a) IL COMUNE:

- definisce le strategie e le finalità generali d'intervento e cura la programmazione generale dei servizi, con l'intento di realizzare la rispondenza tra le prestazioni offerte e i bisogni dei minori e delle famiglie, tenuto conto delle risorse complessivamente messe a disposizione;
- esercita il coordinamento generale, garantendo il necessario raccordo tra le funzioni svolte dall'Ufficio Servizi Sociali e quelle affidate al co-progettante incaricato della gestione dei servizi;
- vigila sull'esecuzione degli interventi, verifica la qualità-quantità delle prestazioni fornite dal prestatore co-progettante ed attua il controllo finale dei risultati conseguiti;
- regola l'accesso ai servizi sulla base della valutazione effettuata dal servizio comunale competente e secondo le indicazioni e le direttive dell'Amministrazione.

b) IL PRESTATORE CO-PROGETTANTE:

- collabora con l'Amministrazione comunale alla programmazione generale dei servizi;
- collabora con l'Ufficio Servizi Sociali nelle fasi di definizione e di verifica dei progetti d'intervento in oggetto;
- fornisce le prestazioni oggetto della coprogettazione;

- effettua la verifica dei servizi prestati, presentando periodicamente all'Amministrazione comunale, tramite supporto informatico e cartaceo, la documentazione tecnico-amministrativa contenente i dati quali-quantitativi inerenti gli interventi realizzati e partecipando mensilmente al tavolo di coprogettazione con l'amministrazione comunale;
- effettua la verifica della corrispondenza del servizio effettivamente erogato con quanto richiesto dall'Amministrazione comunale;
- aderisce attivamente in collaborazione e/o per conto dell'amministrazione comunale a bandi, misure regionali, dell'Inps, di accreditamento, provvedendo a tutti gli adempimenti anche amministrativi richiesti.

8. SCHEDE ANALITICHE DEI SERVIZI RICHIESTI

Tenendo in considerazione le attività in essere, la proposta organizzativa di co-progettazione e di co-gestione dei diversi servizi e progetti dovrà uniformarsi alle linee guida e orientamenti descritti e, con riferimento a questi, il soggetto co-progettante dovrà presentare un elaborato tecnico articolato che integri ed espliciti tutti gli ambiti operativi su cui si chiede di formulare l'offerta.

8.1 Il servizio asilo nido

- L'asilo nido "Don Ugo Comerio" si trova in via Trento s.n.c. a Ponte Lambro. L'intero complesso è situato al piano terra e dotato di giardino. L'autorizzazione al funzionamento è per 14 posti per bambini di età compresa da 3 a 36 mesi, elevabile del 20% secondo le indicazioni regionali.
- La struttura viene concessa già attrezzata. Il soggetto coprogettante si obbliga a proprie spese a completare l'arredo e le attrezzature che risultassero necessarie nonché a sostituire quelle che durante la vigenza del rapporto non siano più idonee all'utilizzo.
  La struttura immobiliare dovrà essere adibita dal soggetto coprogettante alla gestione del servizio di asilo nido così come descritto nel presente atto.
- Il Nido funziona dal 1 settembre al 31 luglio, dal lunedì al Venerdì, secondo il calendario condiviso annualmente con l'Amministrazione Comunale.
- Le fasce orarie di frequenza e le tariffe mensili (IVA esclusa) sono le seguenti:

FREQUENZA 5 GIORNI A SETTIMANA:

FASCE DI FREQUENZA	**RETTA MENSILE RESIDENTI**	**RETTA MENSILE NON RESIDENTI**
Part-time mattino 6 ore 7:30-13:30	€ 433,20	€ 473,10
Part-time pomeriggio* 4 ore 12:30 – 16:30	€ 337,25	€ 367,65
Full-time	€ 584,25	€ 634,60

9 ore 7:30 – 16:30		
Part-time pomeriggio + post nido* 6 ore 12:30 – 18:30	€ 433,20	€ 473,10
Full-time + post nido 11 ore 7:30 – 18:30	€ 685,90	€ 735,30

FREQUENZA 3 GIORNI A SETTIMANA:

FASCE DI FREQUENZA	**RETTA MENSILE RESIDENTI**	**RETTA MENSILE NON RESIDENTI**
Part-time mattino 6 ore 7:30-13:30	€ 291,65	€ 322,05
Part-time pomeriggio* 4 ore 12:30 – 16:30	€ 221,35	€ 241,30
Full-time 9 ore 7:30 – 16:30	€ 382,85	€ 416,10
Part-time pomeriggio + post nido* 6 ore 12:30 – 18:30	€ 291,65	€ 322,05
Full-time + post nido 11 ore 7:30 – 18:30	€ 453,15	€ 493,05

*la frequenza pomeridiana non prevede l'erogazione del pasto.

Le rette non comprendono il costo dei pasti che è a carico delle famiglie.

- Le ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA ED EDUCATIVE sono l'oggetto primario del servizio; esse dovranno essere dettagliate nel progetto ed essere declinate a partire dagli obiettivi educativi, definiti in accordo con gli "orientamenti progettuali" di cui al punto 6, ed interessare, insieme allo sviluppo armonico del bambino, il complesso di relazioni tra bambino e famiglia, fino a prevedere azioni formative che coinvolgano anche le famiglie stesse.
  - Prima dell'inizio dell'anno educativo (settembre-luglio), entro massimo il 30 agosto di

ogni anno il Soggetto coprogettante predispone la programmazione annuale e la trasmette al Comune mentre il personale educativo presenta la programmazione annuale ai genitori del nido in specifica assemblea da tenersi entro il mese di ottobre.

- Lo stato di attuazione della programmazione annuale viene verificato all'interno del tavolo mensile di coprogettazione.
- Il Comune si riserva la facoltà di chiedere integrazioni o/e chiarimenti ed eventualmente di proporre e richiedere motivate modifiche.

- L'ente gestore dovrà farsi carico di quelle ATTIVITÀ AUSILIARIE che comportano interventi di lavaggio e sanificazione di materiali, arredi e ambienti, mantenendo nei locali ordine e decoro, che sono complementari all'attività educativa; dovrà garantire la MANUTENZIONE ORDINARIA dei locali, degli impianti, di arredi e altri beni mobili, degli spazi esterni dedicati.
- L'ente gestore dovrà mettere a disposizione tutto il materiale igienico sanitario destinato alla cura e all'igiene personale dei bambini, compresi pannolini a perdere di primaria qualità.
- La gestione del servizio comporta la fornitura e l'erogazione dei pasti(veicolati) secondo menù stabiliti e concordati con l'A.T.S.
- Le utenze sono a carico dell'ente gestore.
- Le funzioni contabili - amministrative dovranno essere presentate dettagliando le modalità di gestione e raccolta delle iscrizioni e le modalità di raccordo/controllo con il servizio comunale. Dovrà inoltre essere articolata una proposta di gestione contabile e amministrativa delle rette a carico degli utenti, con recupero insoluti, evidenziando le modalità di contabilizzazione, comunicazione alle famiglie e riscossione da parte dell'affidatario, oltre alle modalità di raccordo con il Comune, al quale verrà fatturata direttamente la differenza tra rette di frequenza e agevolazioni tariffarie a favore delle famiglie residenti in base all'ISEE, come stabilito annualmente dalla Giunta Comunale.
- Il personale preposto del Comune che attuerà il controllo e la verifica del servizio e del rispetto delle normative di legge ha diritto di accesso e di permanenza senza limitazioni all'interno del servizio affidato all'ente gestore, oltre al diritto di richiedergli documenti attestanti la regolarità della gestione affidata.
- Potranno essere proposte, dettagliate negli aspetti educativi ed organizzativi, sperimentazioni di nuovi orari e aperture del servizio per rispondere in modo efficace alle esigenze delle famiglie.
- La Carta dei servizi dovrà essere oggetto di revisione e aggiornamenti almeno annuali in modo da mantenere la coerenza con il servizio reso, e comunque ogni qualvolta il Comune modifichi delle condizioni del servizio che abbiano ripercussioni sull'utenza.

Il soggetto coprogettante dovrà in particolare garantire:
- Il rispetto dei requisiti per l'esercizio degli asili nido di cui alla D.G.R. 11.02.2005 n. 20588, così come revisionati ed aggiornati dalla D.G.R. 09.03.2020 n. 2929;
- L'applicazione delle indicazioni specifiche per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, di volta in volta emanate dagli enti competenti;
- La condivisione con le famiglie dei minori utenti del servizio delle misure organizzative, igienico-sanitarie e dei comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19;

- Il rispetto del calendario delle attività programmate e l'orario;
- La presenza del personale educativo ed ausiliario necessario, garantendo sempre il rispetto del rapporto educativo ai sensi della normativa vigente e la pronta sostituzione del personale educativo ed assistenziale in caso di assenza
- Appropriate selezione, formazione, organizzazione del proprio personale
- La messa a disposizione di tutto il materiale didattico, pedagogico, di consumo e dei giochi, necessario per l'appropriato svolgimento di tutte le attività programmate;
- Adeguate attività di promozione del servizio (stampa, manifesti, materiale informativo...);
- Collaborazione con il Comune per la promozione sul territorio del servizio;
- Campagne informative sull'apertura delle iscrizioni, sul sistema tariffario in uso, su eventuali modifiche del sistema tariffario;
- La raccolta delle domande d'iscrizione all'asilo nido con relativa documentazione;
- La predisposizione della graduatoria, congiuntamente al competente referente comunale e secondo i criteri indicati dal regolamento comunale vigente;
- La gestione delle iscrizioni e degli inserimenti all'asilo nido in base alle graduatorie formatesi;
- Azioni programmate di interazione con le locali scuole dell'infanzia per favorire la continuità educativa da zero a sei anni, anche ai fini di un ottimale inserimento/passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia;
- La sorveglianza della regolare entrata ed uscita dei bambini e dei loro accompagnatori;
- La cura e l'igiene personale del bambino
- La fornitura di tutto il materiale igienico sanitario destinato ai bambini, compresi pannolini a perdere di primaria qualità;
- Fornitura della biancheria (lenzuolini, coperte, bavaglie, etc...);
- La fornitura, somministrazione e assistenza ai pasti (veicolati);
- La pulizia di locali, arredi e di ogni altro oggetto presente nella struttura con l'impiego di materiali idonei a garantire l'igiene e la sicurezza dei bimbi che frequentano il nido (atossicità);
- Manutenzione ordinaria dei locali, degli impianti, di arredi e altri beni mobili e degli spazi esterni dedicati; mantenimento della piena funzionalità di impianti e attrezzature; mantenimento dell'immobile in stato di decoro;
- Verifica costante dello stato di conservazione fisico-funzionale dell'immobile, segnalando tempestivamente al Comune gli interventi straordinari necessari ed i correttivi e dispositivi di miglioria funzionale e gestionale ritenuti utili;
- Gestione e smaltimento dei rifiuti;
- Pagamento di tutte le utenze;
- Gestione rapporti con le famiglie, con gli uffici comunali, con l'Ats competente per territorio e il Consorzio Erbese Servizi alla Persona per quanto di competenza;
- Calcolo, fatturazione e riscossione delle tariffe dovute su base mensile in considerazione delle fasce Isee e delle indicazioni fornite dal Comune;
- Fatturazione mensile direttamente al Comune di Ponte Lambro per le quote di propria spettanza, allegando schema riepilogativo degli utenti residenti inseriti all'asilo nido, il tempo di frequenza, la retta applicata e la relativa fascia Isee d'appartenenza, l'integrazione della retta a carico del Comune;
- Gestione in toto dei solleciti di pagamento dell'insoluto e comunicazione mensile delle insolvenze al Comune per l'adozione dei provvedimenti di decadenza dal servizio in caso di

morosità;
- Responsabilità e realizzazione interventi/attività per il mantenimento dell'autorizzazione al funzionamento del servizio e della struttura: il soggetto coprogettante deve assumersi gli impegni conseguenti al rispetto dei criteri e dei rapporti numerici stabiliti dalla normativa regionale e al debito informativo con Ats e Regione Lombardia, anche in caso di modifiche successive della normativa ad oggi vigente;
- Coordinamento pedagogico: il coordinamento pedagogico del servizio deve essere affidato a personale dipendente del soggetto coprogettante in possesso dei titoli richiesti dalla normativa regionale in materia (Dgr 20588 dell'11.2.2005 e Dgr 2929 del 09.03.2020). Le funzioni di coordinamento dei nidi devono essere espletate in modo vincolante ed esclusivo con personale allo scopo incaricato. Tali funzioni non possono essere in alcun modo confuse o integrate con le funzioni educative nei nidi.
- Tenuta di una documentazione aggiornata relativa agli utenti del servizio. Tale documentazione deve comprendere quella prevista dalla D.G.R. Lombardia 20588/2005 e D.G.R. Lombardia 2929/2020 e dalla normativa in materia.
- Elaborazione e trasmissione di tutte le informazioni e dati statistici che possono essere utilizzati per adempiere a debiti informativi o utili alla programmazione del Comune e di Regione Lombardia.

8.2 Servizio di assistenza educativa (scolastica e domiciliare)

Finalità del servizio di assistenza educativa scolastica e domiciliare è il supporto agli alunni nella conquista dell'autonomia personale, relazionale e di apprendimento, con l'esclusione degli interventi di assistenza di base di competenza dell'Istituzione scolastica.
Il prestatore co-progettante dovrà garantire la messa a disposizione di personale adeguatamente preparato e formato ed in possesso dei titoli di studio ed abilitanti necessari che, a seguito di segnalazione ed autorizzazione da parte dell'ufficio Servizi Sociali del Comune, predisponga, in collaborazione con il personale docente e con gli operatori scolastici, per ogni minore affidato un piano di intervento con l'indicazione degli obiettivi e delle azioni pianificate per perseguirli.
Il servizio di assistenza educativa scolastica consisterà:

- nella progettazione e gestione dei diversi aspetti educativi ed organizzativi per ciascun minore affidato;
- in accordo col personale docente,nella collaborazione allo svolgimento delle didattiche volte a favorire l'integrazione e la socializzazione nell'ambito della classe (non sostitutive dell'intervento degli insegnanti, di classe e di sostegno);
- in interventi di cura della persona e di accompagnamento nella fruizione dei servizi scolastici (mensa, attività sportive, gite, intervalli,…) in integrazione con i collaboratori scolastici, quando previsto dal progetto individualizzato;
- in ogni altro supporto per favorire un corretto comportamento nel contesto scolastico, finalizzato al rispetto delle regole e nell'eventuale contenimento nelle situazioni di auto ed etero aggressività.

Il servizio di assistenza educativa domiciliare consisterà:

- in attività di sostegno nell'esecuzione dei compiti a domicilio e nel miglioramento delle relazioni familiari.

Il servizio dovrà essere garantito su sei giorni settimanali non festivi, da lunedì a sabato.

Spetta all'Ufficio Servizi Sociali del Comune il compito di individuare i minori ammessi al servizio e la tipologia di assistenza (scolastica e/o domiciliare) a seguito di richiesta pervenuta dalla scuola su apposita modulistica e corredata dalla dovuta documentazione, e di attribuire il monte ore settimanale da destinare ad ogni singolo utente, secondo le necessità del caso e le disponibilità di bilancio.
A titolo esemplificativo, si riportano alcuni dati relativi all'ultimo triennio:

ANNO SCOLASTICO	N. MINORI ASSISTITI	ORE ASSISTENZA X ANNO SCOLASTICO
2018/2019	11	1939
2019/2020	11	1934
2020/2021	17	2720

9. PERSONALE IMPIEGATO DAL SOGGETTO COPROGETTANTE

9.1 Servizio Asilo Nido

Per l'espletamento del servizio è richiesta una figura con la funzione di coordinatore pedagogico, l'impiego di operatori socio-educativi per lo svolgimento delle attività educative, di cura, igiene e somministrazione pasti e l 'impiego di altro personale per le attività ausiliare di pulizia e manutenzione ordinaria.

Tutte le attività relative all'espletamento del servizio dovranno essere svolte dal personale del soggetto coprogettante
Lo standard di personale in organico, dovrà rispettare i valori di cui alla Delibera di G.R. Lombardia 11 febbraio 2005- 7/20588 e succ. mod., nonché i valori di più elevata qualità previsti dalla Delibera di G.R. 16 febbraio 2005- 7/20943 e nella Delibera di G. C. 9 marzo 2020 -XI/2929.

Le educatrici devono essere in possesso di adeguato titolo di studio previsto dalla normativa vigente in materia e almeno il 50% delle stesse devono avere un'esperienza almeno biennale come educatrici del nido.

Il Comune di Ponte Lambro si riserva la facoltà di richiedere la sostituzione del personale ritenuto inidoneo e/o con qualifica non corrispondente a quella indicata dalla normativa vigente ed il soggetto coprogettante è tenuto a sostituire il personale sul quale il Comune abbia espresso motivato giudizio di inidoneità o inadeguatezza al servizio.

Il soggetto coprogettante ha il compito di provvedere alla formazione/aggiornamento del proprio personale, soprattutto educativo, in maniera continua.

La formazione deve assumere valore strategico, coinvolgere tutta l'organizzazione dei servizi, diventare uno strumento di promozione della qualità; il soggetto coprogettante deve organizzare a suo carico la frequenza a corsi annuali, tenuti da formatori con qualificazione specifici per

questo servizio, comunicando al Comune, al termine di ogni anno educativo, i corsi attivati e frequentati dal personale impiegato nel servizio.

Il soggetto coprogettante si obbliga, qualora i Contratti lo prevedano, alla riassunzione del personale attualmente in servizio presso l'Asilo Nido "Don Ugo Comerio" disponibile in tal senso, al fine di garantire la continuità operativa, in conformità a quanto previsto dall'art. 50 del D.L.vo n. 50/2016.

Il soggetto coprogettante esonera espressamente l'Amministrazione Comunale da ogni e qualsiasi responsabilità diretta o indiretta per mancato rispetto di obblighi di legge o contrattuali assunti verso terzi nello svolgimento del servizio o per danni comunque causati ad utenti del servizio o anche a terzi e a loro beni dal proprio personale.

Tutto il personale è tenuto al rigoroso rispetto del segreto professionale e deve osservare diligentemente gli oneri e le norme previste in tutti gli atti relativi al servizio di cui trattasi.

Il coordinatore deve avere un'esperienza maturata nel ruolo di coordinamento di asili nido di almeno cinque anni.

Il nominativo del coordinatore deve essere indicato dal soggetto coprogettante nel progetto-offerta e il suo curriculum studi e professionale, in formato europeo, dovrà esservi allegato.Egli ha il ruolo di coordinamento pedagogico ed è il responsabile del funzionamento del servizio nei confronti dell'Amministrazione Comunale; a lui sono attribuiti compiti di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, anche in rapporto alla loro formazione permanente e compiti di monitoraggio, di promozione e valutazione della qualità del servizio.

Il coordinatore deve essere presente all'asilo nido in orari funzionali al suo ruolo che devono essere comunicati al Comune garantendo una presenza presso il servizio di almeno 5 ore settimanali. Deve inoltre essere sempre reperibile telefonicamente negli orari di apertura del servizio.

Oltre al coordinatore responsabile del coordinamento pedagogico, il soggetto coprogettante deve individuare un incaricato responsabile per l'aspetto gestionale/amministrativo del servizio (incarico che può anche essere attribuito al coordinatore medesimo). Tale incaricato, qualora tale figura non coincida con il coordinatore, deve essere in possesso di diploma di maturità ed aver maturato un'esperienza di almeno tre anni in un ruolo e in un servizio analogo.

Egli tiene i rapporti con il referente comunale del servizio, a cui deve relazionare sull'andamento del servizio e a cui deve tempestivamente segnalare ogni disfunzione, guasto o necessità di intervento tecnico straordinario.

Il soggetto coprogettante, in relazione alla natura del servizio, é tenuto a limitare il più possibile le sostituzioni di personale al fine di evitare un elevato turn-over sull'utenza.

Il soggetto coprogettante dovrà osservare, nei riguardi dei propri dipendenti, tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni dei contratti normativi in materia salariale, previdenziale, assicurativa, disciplinanti i rapporti di lavoro di categoria.

Il soggetto coprogettante impiega per il servizio oggetto della concessione, persone capaci ed idonee, di buona condotta, e con assenza di incompatibilità penali, che possiedano le qualifiche professionali richieste e siano perfettamente in regola con le posizioni previdenziali INPS e INAIL econ ogni assicurazione di legge.

Deve inoltre essere assicurata, salvi i casi di forza maggiore, la stabilità del coordinatore pedagogico e del personale educativo e l'immediata sostituzione degli operatori assenti per

malattia, maternità, ferie o per qualsiasi altra causa; l'Amministrazione Comunale è titolata a verificare in ogni momento che l'organico sia sempre al completo e che le assenze siano coperte da personale idoneo.

In caso di scioperi determinati da qualsiasi motivo, il soggetto coprogettante si impegna a:

-informare il Comune con un preavviso di almeno 10 giorni, come previsto dalle vigenti leggi (art. 2, comma 5, legge n. 146 del 12.06.1990);

-assicurare con i propri operatori le prestazioni previste dalla normativa e dai contratti di categoria (CCNL del comparto EE.LL.) vigenti per la copertura dei servizi minimi essenziali.

Prima dell'inizio di ogni anno educativo, entro 10 giorni lavorativi dall'avvio del servizio, il soggetto coprogettante deve inviare all'Amministrazione Comunale l'elenco nominativo del personale, indicandone le specifiche mansioni, l'inquadramento contrattuale, il titolo professionale e l'attribuzionedei turni di servizio onde assicurare il corretto espletamento del servizio.

Ogni variazione che dovesse intervenire nel corso dell'anno educativo deve essere comunicata tempestivamente (entro due giorni)in forma scritta(anche via mail) all'Amministrazione Comunale.

Costituisce motivo di risoluzione immediata della convenzione non fornire, fin dal primo giorno di avvio del servizio di asilo nido, un numero sufficiente di educatori e di ausiliari, in base agli standard definiti dalla Regione Lombardia e in relazione all'accreditamento del servizio.

Il soggetto coprogettante si impegna ad assicurare la continuità del servizio con proprio personale idoneo nei casi di assenza o dimissione del personale in servizio, senza alcun costo aggiuntivo per il Comune. Al fine di garantire la continuità educativa, il soggetto coprogettante è tenuto al rispetto delle procedure previste dai contratti collettivi vigenti che regolamentano il cambio di gestione.

Il soggetto coprogettante inoltre è direttamente responsabile nei confronti del Comune e di terzi nei casi di mancata adozione di quei provvedimenti utili alla salvaguardia delle persone e degli strumenti impiegati per lo svolgimento del servizio.

9.2 Servizio di assistenza educativa (scolastica e domiciliare)

Per l'espletamento del servizio è richiesta una figura con la funzione di coordinatore e l'impiego di operatori socio-educativi con formazione e titoli adeguati alla funzione da svolgere.

Il coordinatore è il referente per i rapporti con l'amministrazione comunale ed è incaricato del regolare svolgimento del servizio di assistenza; la sua figura può coincidere con la stessa figura a cui è affidato il coordinamento del servizio di Asilo Nido. Il nominativo del coordinatore deve essere indicato dal soggetto coprogettante nel progetto-offerta e il suo curriculum studi e professionale in formato europeo dovrà esservi allegato.

Egli tiene i rapporti con il referente comunale del servizio; è responsabile della presentazione della relazione periodica (mensile) delle attività svolte con riferimento agli obiettivi prefissati per ciascun minore e della relazione conclusiva a fine anno scolastico; deve segnalare tempestivamente al referente comunale ogni disfunzione, anomalia o criticità nello svolgimento delle attività che possa compromettere il persegumento degli obiettivi fissati per i minori affidati.

Il servizio di assistenza scolastica e domiciliare è svolto impiegando personale in possesso delle idonee e necessarie qualifiche professionali e perfettamente in regola con le posizioni previdenziali INPS e INAIL e con ogni assicurazione di legge.

Il soggetto coprogettante é tenuto a limitare il più possibile le sostituzioni di personale al fine di non compromettere i risultati che, in una relazione di supporto come quella tipica dell'assistenza educativa, sia scolastica che domiciliare, è strettamente legata all'instaurarsi di una relazione stabile tra educatore ed assistito.

Entro 14 giorni lavorativi dalla comunicazione dei nominativi degli alunni per i quali viene attivato il servizio, il soggetto coprogettante, tramite il coordinatore, deve presentare in forma scritta all'Amministrazione Comunale gli obiettivi degli interventi educativi per ciascun minore affidato e l'elenco nominativo del personale dedicato, indicandone le specifiche mansioni. Ogni variazione che dovesse intervenire nel corso dell'anno educativo deve essere comunicata tempestivamente (entro due giorni) in forma scritta (anche via mail) all'Amministrazione Comunale

Costituisce motivo di risoluzione immediata della convenzione non fornire fin dal primo giorno di avvio del servizio un numero sufficiente di educatori.

Il Comune di Ponte Lambro si riserva la facoltà di richiedere la sostituzione del personale ritenuto inidoneo; il soggetto coprogettante è tenuto a sostituire il personale sul quale il Comune abbia espresso motivato giudizio di inidoneità o inadeguatezza al servizio

Il soggetto coprogettante si impegna ad assicurare la continuità assistenziale nei casi di assenza o dimissione del personale in servizio, sostituendo la figura assente con altra di pari professionalità, senza alcun costo aggiuntivo per il Comune.

Il soggetto coprogettante esonera espressamente l'Amministrazione Comunale da ogni e qualsiasi responsabilità diretta o indiretta per mancato rispetto di obblighi di legge o contrattuali assunti verso terzi nello svolgimento del servizio o per danni comunque causati ad utenti del servizio o anche a terzi e a loro beni dal proprio personale.

Il soggetto coprogettante è direttamente responsabile nei confronti del Comune e di terzi nei casi di mancata adozione di quei provvedimenti utili alla salvaguardia delle persone e degli strumenti impiegati per lo svolgimento del servizio.

10.PREVENZIONE, SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO

All'atto della stipula della convenzione il co-progettante deve inviare all'Amministrazione copia del documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e per la salute dei dipendenti di cui al Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81.

Il co-progettante deve comunicare all'Amministrazione tutti gli atti ed i comportamenti adottati in applicazione del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81.

L'esecuzione del servizio di cui in oggetto non comporta rischi interferenziali, pertanto non viene elaborato il documento di cui all'art. 26 c. 3 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

11. CORRISPETTIVI

Spetta al soggetto coprogettante il corrispettivo mensile, per utente inserito al nido, determinato dall'esito della gara distintamente per modulo di frequenza, che intoiterà direttamente dagli utenti.

Il corrispettivo spetterà (per il primo mese) in misura proporzionale in base alla data di inserimento del bambino (secondo la formula quota mensile dovuta / giorni di frequenza mese inserimento x giorni d'inserimento). Il corrispettivo è da intendersi omnicomprensivo.

Eventuali servizi integrativi del servizio nido, verranno tariffati direttamente dal soggetto coprogettante che introiterà le quote interamente dagli utenti.

Annualmente la Giunta Comune stabilisce le rette dell'asilo nido per i propri residenti e per i non residenti e le agevolazioni tariffarie differenziate in base all'ISEE familiare. L'accettazione del meccanismo tariffario indicato dal Comune è obbligatorio in capo al soggetto coprogettante .

La differenza tra la retta mensile data dall'esito di gara e la retta a carico del singolo utente, stabilita annualmente sulla base delle fasce ISEE, verrà pagata dal Comune al soggetto coprogettante, esclusivamente per i propri residenti, su presentazione di fattura mensile, con liquidazione entro 30 giorni dal relativo ricevimento, previa esibizione documentale quale risultante dal sistema di monitoraggio e verifica stabilito dal progetto presentato dal soggetto coprogettante selezionato, sul complesso delle presenze ed iscrizioni.

Per gli utenti non residenti a Ponte Lambro, l'intero corrispettivo verrà versato direttamente da tali utenti al soggetto coprogettante e rappresenterà il costo del servizio.

Il soggetto coprogettante con il corrispettivo definito nell'offerta economica, s'intende soddisfatto di qualsiasi spettanza nei confronti dell'Amministrazione Comunale per il servizio di cui trattasi (compresi eventuali servizi integrativi e migliorativi) e non ha, quindi, alcun diritto a nuovi o maggiori compensi.

Il Comune non assume alcuna responsabilità né presta alcuna garanzia per le somme dovute dagli utenti al soggetto coprogettante .

12. ASSICURAZIONI

In relazione a quanto disposto nelle presenti linee guida, il soggetto coprogettante dovrà obbligatoriamente stipulare con primario istituto assicurativo una polizza assicurativa che assicuri la copertura del rischio da responsabilità civile in ordine allo svolgimento di tutte le attività rientranti nel servizio assegnato in concessione con annessa gestione delle strutture immobiliari, per qualsiasi danno che possa essere arrecato al Comune, ai suoi dipendenti e collaboratori, agli utenti del servizio di cui trattasi nonché in generale a terzi per morte, lesioni personali e danni a cose, anche per fatto degli educatori, degli utenti del servizio, etc.. , occorsi nello svolgimento del servizio o in conseguenza dello stesso, anche con riferimento ai relativi prodotti e/o servizi comunque rientranti nella concessione, restando esonerato da responsabilità il Comune.

Detta polizza deve prevedere che la società di assicurazione si obbliga a tenere indenne l'assicurato di quanto questi sia tenuto a pagare quale civilmente responsabile a titolo di risarcimento di danni cagionati a terzi, per morte, lesioni personali, danneggiamenti a cose e danni patrimoniali in conseguenza di un fatto accidentale, verificatosi in relazione all'esecuzione dei servizi assegnati in concessione con annessa gestione della struttura.

Altresì la polizza deve tenere indenne il Comune, ivi compresi i propri dipendenti e collaboratori nonché i terzi per qualsiasi danno che il soggetto coprogettante possa cagionare per propria

responsabilità nell'esecuzione del servizio oggetto della concessione e nella correlata gestione della struttura.

La polizza dovrà essere stipulata appositamente per la concessione di che trattasi, oppure potrà rappresentare una appendice integrativa di una polizza RCT già esistente, purchè tale appendice contenga tutte le clausole indicate nel presente articolo, e sia destinata appositamente alla concessione di cui trattasi con il Comune di Ponte Lambro

Il massimale della polizza dovrà essere non inferiore a: euro 5.000.000,00 per ogni sinistro ma con il limite di euro 5.000.000,00 per ogni persona deceduta o che abbia lesioni corporali e di euro 5.000.000,00 per danni a cose anche se appartenenti a più persone.

Copia della polizza a dimostrazione dell'avvenuto pagamento del premio, dovrà essere consegnata al Comune.

13. PENALITÀ

Qualora si verificassero inadempienze, ritardi, difformità e/o mancanze nella gestione rispetto a quanto previsto nelle presenti linee guida / convenzione o nel progetto offerta presentato dal Soggetto coprogettante, il Comune applicherà le seguenti penalità:

1	€ 1000,00	Per ogni disservizio di natura organizzativa e gestionale con ricaduta sull'utenza
2	€ 1000,00	Per ogni assenza o riduzione del personale protratta per più di 24 ore che incida sul mantenimento degli standard
3	€ 1000,00	Per ogni violazione alle linee guida
4	€ 1500,00	Per ogni mancato rispetto delle vigenti disposizioni legislative inerenti all'erogazione del servizio oggetto di coprogettazione
5	€ 1000,00	Per ogni infrazione delle norme igienico-sanitarie
6	€ 200,00	Per ogni infrazione delle norme e delle procedure di sanificazione ed igiene degli ambienti
7	€ 500,00	Per il mancato rispetto delle prescrizioni comunali in materia di raccolta dei rifiuti urbani
8	€ 2000,00	Per ogni infrazione all'osservanza delle normative previste in tema di sicurezza dei dati personali degli utenti
9	€ 2000,00	In caso di mancato rispetto dell'orario o del calendario di servizio
10	€ 5000,00	Per ogni infrazione commessa dal personale del soggetto coprogettante dolosamente e per ogni infrazione da cui possa derivare danni agli utenti del servizio affidato o a terzi

Per ottenere il pagamento delle penalità, il Comune potrà rivalersi, mediante trattenute sui crediti dell'aggiudicatario o sulla cauzione che dovrà essere in tal caso integrata. Per l'applicazione delle penali il Comune adotterà il seguente procedimento:

--le singole inadempienze verranno contestate per iscritto, con l'imposizione del termine non superiore a dieci giorni per la presentazione delle eventuali controdeduzioni del Soggetto coprogettante ;
--la decisione definitiva verrà assunta dal Responsabile comunale della gestione del servizio.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il Soggetto coprogettante dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si sarà reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Il Comune potrà inoltre chiedere il risarcimento dei danni conseguenti le sopra esposte infrazioni. È fatta salva la possibilità di ricorrere, in caso di grave e/o reiterato inadempimento, alla risoluzione del contratto.

14. GARANZIA PROVVISORIA E GARANZIA DEFINITIVA

L'offerta presentata dal concorrente deve essere accompagnata da una cauzione o fideiussione provvisoria pari al 2% del valore presunto dell'affidamento nelle modalità indicate dall'art. 93 del D. Lgs. 50/2016, la quale verrà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione della convenzione per il Soggetto coprogettante .

Qualora l'aggiudicatario non accetti l'assegnazione, non potrà avanzare alcun diritto al recupero della cauzione provvisoria e sarà comunque tenuto al risarcimento degli eventuali danni subiti dall'Amministrazione Comunale.

Il Soggetto coprogettante deve altresì costituire in favore del Comune, prima della sottoscrizione della convenzione, una garanzia definitiva pari al 10% del valore della stessa, al netto dell'I.V.A., ai sensi dell'art.103 del D.Lgs. n.50/2016, mediante fidejussione bancaria o assicurativa, o mediante polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/1993.
Il deposito cauzionale resterà vincolato per tutta la durata della convenzione e verrà restituito dopo che, alla scadenza, le parti avranno regolato ogni conto e partita in sospeso e dopo che il soggetto coprogettante avrà comprovato l'assolvimento di tutti gli oneri relativi ai contributi previdenziali ed assicurativi.

L'Istituto garante deve espressamente dichiarare, pena la mancata accettazione della cauzione, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La mancata costituzione, da parte dell'aggiudicatario, della cauzione definitiva equivale alla rinuncia alla stipula della convenzione, determinando così la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della garanzia provvisoria da parte del Comune, che aggiudicherà al concorrente che segue in graduatoria.

15. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Il Soggetto coprogettante assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modificazioni e integrazioni.

16. DECADENZA E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.

La convenzione decade di diritto qualora nei confronti del soggetto coprogettante sia intervenuto uno dei motivi di esclusione di un operatore economico di cui all'art. 80 del D.Lgs. n.50/2013.

Il Comune di Ponte Lambro potrà altresì, previa formale contestazione degli addebiti, dichiarare la risoluzione della convenzione in tutti i casi di :

- grave inosservanza degli obblighi contemplati nelle presenti linee guida e in particolare di quelli relativi alla conduzione del servizio;
- gravi e accertate violazioni di obblighi assicurativi, previdenziali e relativi al pagamento delle retribuzioni ai lavoratori impegnati nella esecuzione delle attività oggetto di concessione;
- gravi violazioni delle prescrizioni contenute nei piani di sicurezza e, nel caso di presenza di più imprese nelle strutture, in caso di mancato coordinamento degli interventi di prevenzione e di protezione dai rischi.

17. CONTROVERSIE

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in fase di esecuzione del presente contratto, la competenza esclusiva appartiene al Foro di Como.

18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del G.D.P.R. 679/2016, si informa che:

Tutti i dati forniti dai partecipanti alla procedura di gara saranno raccolti, registrati, organizzati e conservati per le finalità di gestione della gara e saranno trattati sia mediante supporto cartaceo che magnetico, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto contrattuale per le finalità del rapporto medesimo; il conferimento dei dati si configura come onere del concorrente per partecipare alla gara a pena l'esclusione dalla gara; i diritti spettanti all'interessato in relazione al trattamento dei dati sono: l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica e l'aggiorjnamentop degli stessi, se incompleti o erronei, la cancellazione se trattati in violazione di legge e la portabilità dei dati. Ha inoltre il diritto di proporre un reclamo all'autorità di controllo (Garante della protezione dei dati personali), con le modalità previste dall'art. 142 del D. Lgs. n. 196/2003; il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Ponte Lambro.

19. STIPULAZIONE DELLA CONVENZIONE E SPESE CONTRATTUALI

Il Soggetto coprogettante è obbligato a stipulare apposita convenzione, previa costituzione della cauzione definitiva, previo deposito delle eventuali spese contrattuali e previa stipulazione dell'apposite polizze assicurative descritte nelle presenti linee guida.

Qualora il Soggetto coprogettante non ottemperi, decadrà automaticamente dall'aggiudicazione, con conseguente escussione della cauzione provvisoria prestata fatti salvi i risarcimenti dei danni.

In caso di decadenza dell'aggiudicazione il Comune si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione delle attività oggetto di coprogettazione nei confronti del soggetto secondo classificato.

Tutte le spese di convenzione, nessuna esclusa ed eccettuata, nonché ogni altra allo stesso accessoria e conseguente, sono a totale carico del Soggetto coprogettante .

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI SOCIALI
Dott. ssa Cristina Danelli